

Mariagrazia Liberatoscioli, artista poliedrica, si è diplomata dapprima in Pianoforte e successivamente in Canto presso il Conservatorio "Perosi" di Campobasso, per poi dedicarsi alla attività concertistica in Italia, Francia, Austria e Stati Uniti, nonché ad una intensa attività didattica. In materia di Teatro ha studiato con importanti registi e attori, tra cui Enzo Toma della Compagnia e Teatro Kismet Opera di Bari, M. Ripa e L. Fiorentino della Compagnia Liberamente di Napoli, W. Brogini, V. Pucci e A. Zamboni della Compagnia Giallo Mare Minimal Teatro di Empoli. Successivamente si è dedicata alla scrittura di testi teatrali, occupandosi spesso a tutto tondo di spettacoli da lei ideati, con una predilezione per performance che uniscano la recitazione alla musica. Tra questi si ricordano "Le mille e una faccia di Arlecchino" (Emilia Romagna Festival, Biella) con la partecipazione dell'attore Enrico Bonavera, "Il Pastor Fido" (Festival Le Vie del Barocco di Genova, Accademia Montis Regalis di Mondovì), "Musica maga" (Filarmonica Umbra di Terni, Amici della Musica di Pistoia), "Istantanea di un delitto shakespeariano" (Teatro Bibiena di Mantova, Brianza Classica), "Ero e Leandro", "Paradiso: dedicato a Dante", "Paesaggi mediterranei".

Ha collaborato con la regista Serenella Isidori per Scene e Costumi per l'Opera lirica "La Medium" di Menotti (Teatro Savoia di Campobasso).